



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Prot. n.

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP

OGGETTO: Verbali riunioni del 29 ottobre 2018 e 28 novembre 2018-
"Servizio Cinofili Corpo P.P." e "P.C.D. Servizio Cinofili".

Si trasmettono i verbali redatti in occasione delle riunioni tenutesi in data 29 ottobre e 28 novembre 2018 concernenti la materia di cui all'oggetto.

Si richiama l'attenzione di codeste OO.SS. in ordine al rispetto della vigente legislazione in materia di riservatezza delle informazioni e di protezione dei dati personali.

IL DIRIGENTE
fonte



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio IV - Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 29 ottobre 2018

Oggi, 29 ottobre 2018, alle ore 10.15 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto:

“Servizio Cinofili Corpo di polizia penitenziaria”.

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro Buffa sono presenti la Dott.ssa Pierina CONTE, il Comm. C. Giovanna ZACCARI, l'Ispettore S. Roberto VINCENZI.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. RIPA Emanuele, Dott. De TOMA Francesco
OSAPP	Sig. Leo BENEUCI
UILPA/PP	Sig. Angelo URSO
CISL – FNS	Sig. Mattia D'AMBROSIO,
SINAPPE	Sig. Umberto Di STASI e Sig. Gerardo TESTA
USPP	Dott. Francesco LAURA
FSA CNPP	Sig. Davide RIGGI, Sig. Giuseppe EVANGELISTA
CGIL FP PP	Sig. Angelo De FEO, Sig. Pietro Giancarlo LATI

VISTO
06 DIC. 2018
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Francesco Basentini

Il Dr. BUFFA apre la riunione, comunicando ai presenti di aver sospeso l'interpello relativo ai cinofili a seguito di alcune doglianze sindacali; informa che c'è un programma per rilanciare e potenziare la funzionalità di un reparto così importante e delicato.

Evidenzia che i criteri previsti nell'interpello sospeso sono gli stessi adottati per il precedente interpello sul quale ricorda che in tale occasione non ci furono osservazioni da parte delle OO.SS.

Preso atto, tuttavia, della mancata condivisione delle rappresentanze sindacali ha ritenuto opportuno sospenderlo, segnala comunque che il D.M. del 2002 appare allo stato datato, e probabilmente necessita di essere aggiornato.

Passa la parola ai rappresentanti sindacali per conoscere le varie osservazioni.



Ministero della Giustizia

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL FNS): esprime dubbi su alcuni aspetti dell'interpello, non comprende perché il personale specializzato e quindi già formato, debba essere nuovamente formato; inoltre ha perplessità in ordine alla previsione di natura economica relativa alla mancata osservanza del vincolo dei 5 anni. Non capisce del perché viene indicato il limite massimo di 40 anni per essere ammesso all'interpello, ciò di fatto precluderebbe la possibilità ad una vasta platea di personale di partecipare. Analogamente non comprende l'esclusione per coloro che usufruisce dei permessi 104. Ribadisce che per la CISL il DM va rispettato anche se ritiene sia necessario modificare il D.M. del 17 ottobre 2002.

Il Sig. TESTA (SiNAPPe): Ricorda che 5 anni fa, fu istituito una commissione per la rivisitazione del decreto che elaborò una bozza che fu inviata ai distaccamenti dei Nuclei Regionali, furono raccolte le osservazioni di tutti gli operatori, però poi il decreto non fu rimodulato. Chiede pertanto l'immediata attivazione di quella Commissione per portare a compimento il lavoro fatto, ed elaborare un nuovo D.M. che rispecchi le reali esigenze del servizio. Per quanto riguarda l'interpello ritiene che la partecipazione debba essere estesa a tutto il personale assegnato, eventualmente ritiene auspicabile abbassare il vincolo da 5 anni a 3 anni. Chiede di fare comunque una ricognizione specifica così come previsto nel decreto prima di fare qualsiasi interpello per cinofili. Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari, è un parametro da prendere in considerazione ma chiede di fare riferimento agli ultimi 5 anni. Ritiene che per innalzare il livello qualitativo del servizio si deve partire da un Nucleo Centrale Cinofilo, con figure cardine che facciano funzionare il servizio. Allo stato i servizi strategici come il centro di addestramento sono privi di organico e di tutta la catena di comando.

Il Dr. BUFFA evidenzia l'opportunità di trovare un'intesa sull'interpello per poi procedere successivamente alla rivisitazione del D.M..

Il Sig. TESTA (SINAPPE) lamenta l'assenza di una pianta organica ben definita, quella determinata dal Ministro Orlando con 108 unità è comprensiva dei cinofili, degli ippomontati e della navale. Ritiene che il personale specializzato è già specializzato e già stato ritenuto idoneo e non deve essere formato nuovamente bensì affiancato. Lamenta la mancanza di istruttori nelle periferie e chiede eventualmente di prevederlo nell'interpello. Chiede di prevedere anche altri ruoli altrimenti si rischia di perdere unità che per un passaggio di qualifica si trovano ad essere esclusi.



Ministero della Giustizia

Il Dr. RIPA (SAPPE) accoglie favorevolmente l'intenzione dell'Amministrazione di potenziare il servizio cinofili, servizio importante e strategico nel nostro settore. Il DM del 2002 necessita certamente di un rivisitazione e comunque va ricalibrato alle esigenze attuali. In merito all'interpello osserva che: c'è necessità di inserire 4/5 istruttori cinofili contemporaneamente all'avvio del corso di questi 20 conduttori così come già avvenuto e come avviene in altri corpi di polizia, per colmare le lacune esistenti in altrettanti distaccamenti cinofili sparsi sul territorio nazionale. E' favorevole ad ampliare la partecipazione anche gli Ispettori sia come istruttore che come conduttore, come previsto negli altri corpi, anche per non perdere quel personale che passa ad altro ruolo e che svolge da tanti anni questo tipo di servizio. Innalzare l'età di accesso al servizio cinofili almeno fino a 45 anni, anche perché l'età media del Corpo è superiore a 45 anni e se detto limite dei 40 anni fosse mantenuto, ad oggi nessun appartenente al ruolo dei sovrintendenti avrebbe la possibilità di partecipare. Chiede di consentire anche a coloro i quali beneficiano dei permessi per legge 104/92 di poter partecipare alle procedure di interpello. Chiede che venga prevista la possibilità anche per gli appartenenti al ruolo degli ispettori di potere partecipare all'interpello per il servizio cinofili, e prevedere così come stabilito dall'attuale D.M. ad una mobilità interna al servizio con precedenza rispetto all'assegnazione dei futuri conduttori. Conclude ritenendo necessario interrompere il procedimento in corso e procedere alla modifica dell'attuale D.M. che auspica sia preceduto da una attenta valutazione e confronto sindacale.

Il Dr. LAURA (USPP) riafferma l'importanza del servizio cinofilo per la polizia penitenziaria in termini di prevenzione nell'accertamento delle sostanze stupefacenti all'interno degli istituti penitenziari. Per quanta riguarda il DM ritiene indispensabile una attualizzazione del D.M. del 2002 che parzialmente è stato disapplicato in questi anni ma sicuramente merita, alla luce delle innovazioni e anche di tutti gli stravolgimenti successivi, una rivisitazione. Rammenta che il D.M. Orlando sulla ripartizione delle dotazioni organiche, non specifica quante sono le unità di polizia penitenziaria che devono far parte del servizio cinofili. Ritiene che occorre procedere ad un interpello per istruttori cinofili per la ragione rilevata nel DM del 2002 ovvero devono essere impiegati nei Nuclei Regionali. Il D.M. prevedeva la possibilità di fare una mobilità interna specifica prima di diramare un interpello che è cosa necessaria per vedere quali sono le reali necessità dei vari distaccamenti.



Ministero della Giustizia

Propone come USPP di far partecipare a questo interpello tutto il personale di polizia penitenziaria. Conosciamo personale che lavora presso i Provveditorati che è in possesso di titoli importanti anche se dove si trova non esistono distaccamenti. Tra i titoli dell'interpello è stato richiesto di aver fatto dei corsi da educatore cinofilo. Risulta che a Firenze l'amministrazione abbia formato del personale attraverso un pseudo corso di educatore cinofilo, ricorda che presso il CSEN la formazione dura 8 mesi, sono 200 ore di corso, c'è una prova orale, una prova scritta, una prova pratica e si esce dal corso dopo averlo superato con un brevetto. Ritiene che un corso di questo tipo debba avere un punteggio superiore rispetto a chi ha una Laurea in Veterinaria. Chiede per quanto riguarda l'età anagrafica che venga tolta, ritiene non pertinente l'esclusione del personale che usufruisce dei benefici della legge 104/92.

Il Sig. RIGGI (FSA CNPP) apprezza la sensibilità per quanto riguarda l'aggiornamento del DM e si dichiara disponibile ad apportare il proprio contributo se richiesto. Per quanto riguarda la partecipazione all'interpello chiede di togliere i limiti di età. Analogamente per i permessi della 104/92. Per l'accesso all'interpello ridurre da 5 a 3 anni di effettivo servizio. Con i criteri proposti i sovrintendenti e gli ispettori verrebbero subito esclusi. Chiede un monitoraggio interno tra i distaccamenti al fine di conoscere quanti posti ci sono tra gli istruttori e i conduttori.

Il Sig. URSO (UILPA/ Polizia Penitenziaria) ritiene il DM obsoleto e concorda con gli interventi precedenti sulla necessità di attualizzarlo. Per quanto riguarda l'interpello fa presente che i requisiti di accesso sono previsti nel DM, quello che manca sono i criteri di attribuzione dei punteggi, chiede di valutare le capacità ginniche-atletiche e di interazione ed affezione al cane. Ritiene non necessario prevedere punteggi per la Laurea in veterinaria. Ritiene che i criteri di ammissibilità sono previsti nel DM, ritiene invece opportuno fare un accordo sui punteggi specifici da attribuire ad ogni singola voce. Sull'età anagrafica è dell'avviso che l'interpello debba essere lasciato aperto a chiunque, ma non si può non considerare l'età media di vita del cane. Quindi calibrare età conduttore e cane al fine di evitare che il cane ancora operativo venga lasciato dal conduttore per pensionamento in quanto poi risulterà difficile riassegnare il cane. Chiede di capire se i fabbisogni dell'interpello derivino dal servizio cinofili o determinato dalla DGPR, perché il DM specifica che a stabilirlo è il Servizio Cinofili. Invita a potenziare ed istituire il servizio cinofili in quelle Regioni dove non è stato ancora avviato e farlo al più presto, prevedendo anche un nucleo fisso all'interno degli istituti



Ministero della Giustizia

penitenziari di un certo spessore. Ritiene che le ore di lavoro del cane debbano essere quelle delle altre forze dell'ordine e quindi prevedere un addestramento diverso. Ritiene che sia giunto il momento per il servizio cinofili di fare un salto di qualità, allargando l'orizzonte delle specialità e non limitarsi a trovare solo le sostanze stupefacenti. Oggi i cani trovano i soldi, apparati elettronici, gli esplosivi. Per tali ragioni la responsabilità andrebbe affidata ad un dirigente o in assenza ad un ex ufficiale del disciolto corpo di polizia penitenziaria.

Ritiene necessario incrementare i centri di formazione, quantomeno dislocarli in qualche scuola che sia comoda per tutti. Inoltre suggerisce di prevedere dei centri di allevamento selezionando i cani. In conclusione propone di calendarizzare gli incontri per modificare il DM, rispetto all'interpello ritiene che vadano mantenuti i criteri di accesso indicati nel DM mentre per i criteri relativi ai punteggi propone un accordo a latere.

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) concorda con le riserve espresse dalle altre OO.SS. In merito all'interpello sostiene che anche se si toglie il requisito dell'età non si preclude la partecipazione alle future generazioni ma almeno si utilizzerebbe il bagaglio di esperienza di chi è già formato. Ritiene che vada agevolato chi ha già la specializzazione, è vero che chi opta per altri impieghi e poi volesse rientrare ha il problema dell'assegnazione del cane, ma comunque c'è una preparazione diversa e questo va favorito. Stesso discorso vale per chi frequenta un corso di formazione per le qualifiche superiori, non si può pensare che in una Amministrazione moderna chi va a fare il corso da ispettore non possa partecipare. Il servizio cinofilo è un servizio delicato ed importantissimo, per le perquisizioni. Si augura che venga modificato il D.M., immaginando una diversa organizzazione.

Il Sig. De FEO (CGIL FP/PP) è favorevole ad una rivisitazione del DM. Ricorda di aver ricevuto a suo tempo il mandato insieme ad altri colleghi per la rivisitazione del decreto, fu elaborata una bozza dove erano state previste tante cose, tra cui la figura degli ispettori e dei commissari senza nessuna preclusione. In merito all'interpello parte da un criterio che forse è sfuggito. Sulle cause di servizio, essendo un servizio tecnico operativo andrebbero specificate quali siano quelle che permettono la partecipazione. Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari ritiene utile evidenziare quelle degli ultimi 5 anni. Non ritiene pertinente l'esclusione del personale che usufruisce dei permessi 104/92. Chiede di portare a tre anni la permanenza minima di servizio. Chiede di innalzare l'età anagrafica. Per quanto riguarda la vitalità del cane conta poco rispetto ai criteri, se il collega dovesse andare via per svariati motivi



Ministero della Giustizia

il cane viene gestito e dato a qualcuno, non c'è un vincolo dell'uomo al cane. Il cane una volta che è stato dichiarato operativo se non ha problemi fisici può lavorare circa 10 anni .

Il **Dr. BUFFA** prende atto che la parte sindacale ritiene ormai superato il D.M. del 2002 e assicura che la questione sarà evidenziata al Vertice per affrontarla quanto prima con le OO.SS.. Poiché ha appreso che un'apposita Commissione ha elaborato una proposta di rivisitazione del D.M., ritiene utile aggiornare tale documento al fine di proporre al Capo del Dipartimento un nuovo schema di decreto ministeriale da sottoporre alle OO.SS.. Per quanto riguarda i limiti di età ricorda che nella Polizia di Stato il limite fissato è di 38 anni, nella Guardia di Finanza, 32 anni, nei Vigili del Fuoco 30 anni. In ordine all'interpello ritiene opportuno tenere a base di riferimento quello già emanato nel recente passato modulandolo in ragione di quanto emerge nel confronto odierno.

Le OO.SS. alle ore 12.30 chiedono alla parte pubblica una breve pausa.

Alla ripresa dell'incontro il **Dr. LAURA (USPP)** prende la parola e a nome della parte sindacale chiede una calendarizzazione delle riunioni finalizzate alla modifica del D.M..

Il **Dr. BUFFA** fa presente le esigenze del servizio cinofili e che l'interpello riguarda circa 20 unità. Modificare il DM comporta tempi lunghi e pertanto ritiene più proficuo risolvere nell'immediato il problema del reclutamento del personale da impiegare nel servizio cinofili. Prende atto delle posizioni della Parte sindacale e si riserva di far conoscere le determinazioni dell'Amministrazione.

Saluta i presenti e chiude l'incontro alle ore 13.45

Il verbalizzante



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 28 novembre 2018

Oggi, 28 novembre 2018, alle ore 10.45 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto: **“P.C.D. Servizio Cinofili”**.

Presiede la riunione il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro Buffa, sono presenti per l'Amministrazione Penitenziaria il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Pierina CONTE ed il Comm. Giovanna ZACCARI.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. RIPA, Sig.ra CARIA e Sig. DE TOMA
OSAPP	(delega l'O.S. CISL)
UILPA/PP	Dott. DE FAZIO
CISL – FNS	Sig. D'AMBROSIO, Dott. INGANNI e Sig. COSTANTINO
SINAPPE:	Dott.ssa PIROSO, Sig. TESTA
USPP	Dott. LAURA
FSA CNPP	Sig. DI CARLO, Sig. EVANGELISTA
CGIL FP PP	Sig. DE FEO, Sig. PIETROLATI

VISTO
28 DIC 2018
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Francesco Babentini

Il Dott. BUFFA apre l'incontro relativo al prosieguo della discussione del 29 ottobre in ordine all'interpello per l'accesso al servizio cinofili, quindi cede la parola alle OO.SS. per i loro interventi.

Il Dott. LAURA (USPP), pur comprendendo le intenzioni dell'Amministrazione, trova eccessive le prove ginnico-atletiche e ritiene che il requisito di percorrere un km in 5' non sia selettivo; crede sia meglio esaminare la bozza elaborata dal 2002 apportando le dovute modifiche e



Ministero della Giustizia

aggiornamenti. Ritiene il testo condivisibile al 99%, ma evidenzia la necessità di modificare il DM del 17.10.2002 per rendere più efficiente il servizio cinofili e di evitare di disperdere delle professionalità.

Il Dott. BUFFA osserva che predisporre un DM non è cosa veloce né semplice, in quanto un DM passa al vaglio dell'Ufficio Legislativo con tempistiche per nulla brevi; inoltre ciò significherebbe posticipare qualunque decisione sull'interpello.

Il Dott. DE FAZIO (UILPA/ PP) ribadisce la necessità di ammodernare il decreto ministeriale istitutivo del servizio Cinofili (risalente al 2002) e di estendere l'operatività di quest'ultimo con capillarità sul territorio. Prende anche atto dell'apertura dell'Amministrazione rispetto all'opportunità di rivedere il DM, ciò tuttavia non può essere motivo per "ingessare" le procedure. Ritiene quindi che nelle more si possa procedere con il PCD in discussione, ferme restando le modifiche da apportare. Proprio nel merito dell'articolato in esame, formula una serie di osservazioni e di richieste emendative. In particolare: richiede di consentire, in presenza di vacanza organiche, la mobilità interna al servizio cinofili indipendentemente da un periodo minimo di permanenza in sede (si prevedeva una permanenza minima di 5 anni, che avrebbe favorito "gli ultimi arrivati"); propone l'eliminazione del vincolo legato all'età anagrafica, anche in considerazione della previsione delle prove di efficienza fisica; richiede di precisare, in maniera inequivocabile, che il presupposto legato all'anzianità (3 anni) debba intendersi come anzianità di servizio; propone di emendare tutta la parte riguardante le preclusioni all'accesso in funzione dell'aver fruito o del fruire di benefici di legge (104/92, 121/81, 151/2001); richiede altresì di consentire la partecipazione agli interpelli a coloro che abbiano in corso procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, salvo "congelarne" la posizione fino alla conclusione definitiva del procedimento stesso; Infine propone di rivedere i punteggi delle prove e di efficienza fisica e di interazione con il cane.

Il Dott. RIPA (SAPPE) consegna una nota a verbale, non concorda il punto 2 lett. f). Lamenta la mancata attribuzione di punteggi a coloro che vantano esperienza nei cinofili, per i quali chiede almeno un seppur minimo punteggio; propone di considerare la laurea in giurisprudenza, dovendo talvolta procedersi ad operazioni di sequestro. Trova esagerato un range di



Ministero della Giustizia

10 punti per le prove fisiche, reputa più giusto attribuire da 1 a 5 punti per capacità interattive con il cane, considera eccessivo chiedere di rimborsare il costo del corso. Segnala la carenza di istruttori. Non concorda sull'esclusione degli ispettori dal corso per istruttori e non ne comprende le ragioni. Propone un'interpretazione esclusiva della norma, quindi ritiene necessario almeno un anno di contatto con il cane.

Il Dott. BUFFA Raccoglie le sollecitazioni del SAPPE e si riserva di ragionare in merito. Sull'esclusione degli ispettori osserva che il tema sarà affrontato in occasione delle modifiche al DM. Anche in merito al periodo di contatto con il cane l'Amministrazione si impegna a rimettere il punto in discussione al momento della stesura del nuovo DM. Allo stato non può che mantenere la formulazione dell'art. 6.

La Dott.ssa PIROSO (SINAPPE) reputa necessario modificare il DM per diversi aspetti in quanto si potrebbe creare una mobilità parallela che insiste sugli istituti e crea problemi alla mobilità ordinaria/nazionale. In merito all'articolato propone quanto segue: eliminazione dei limiti di età; anzianità di servizio di almeno 3 anni e non anzianità di sede; eliminazione delle prove ginnico-atletiche o riduzione del punteggio attribuibile alle adeguate capacità ginnico-atletiche e di interazione ed affezione con il cane da parte della Commissione; permanenza di almeno 5 anni nel servizio cinofilo e non nell'istituto in cui insiste il distaccamento; nella parte in cui prevede l'esclusione in caso di qualsiasi tipologia di reato, chiede di circoscrivere la predetta esclusione unicamente ai reati di particolare gravità; la riduzione da dieci a cinque anni del periodo utile in cui non debbano esser state comminate sanzioni disciplinari più gravi della pena pecuniaria; eliminazione della previsione di assenza di patologie che arrechino pregiudizio al servizio operativo anche se dipendenti da causa di servizio; superamento della prova di affezione con il cane prima ancora di quella ginnico-atletica; valutazione dei titoli di studio ed eliminazione del punteggio esclusivamente per la laurea in veterinaria; eliminazione dell'addebito del costo del corso in caso di rinuncia anticipata.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL FNS) afferma di parlare anche a nome dell'O.S. OSAPP; all'art.2 relativamente ai requisiti richiesti per l'ammissione all'interpello da conduttore cinofilo chiede la cancellazione



Ministero della Giustizia

dei punti c) e) ed f); stessa richiesta sempre nel medesimo articolo, per la lettera j) riguardo al possesso di adeguate capacità ginnico-atletiche; mentre una modifica parziale viene proposta in merito alla lettera p) dell'art. 2 portandolo dai prescritti 10 anni a quello più ragionevole di 3 anni; chiede che l'interpello per cinofili sia esteso, anche ai ruoli degli ispettori del corpo di Pol. Pen.; evidenzia inoltre la necessità che venga cassato l'eventuale addebito dei costi sostenuti dall'amministrazione in caso di rinuncia.

Il Sig. EVANGELISTA (FSA CNPP) condivide l'urgenza di modificare con urgenza il DM del 2002 e chiede chiarimenti in materia di composizione della commissione esaminatrice, la Parte Pubblica replica che essa è composta da un Presidente, 2 Funzionari perito selettore, un etologo, un rappresentante delle Fiamme Azzurre ed un segretario ed in merito propone un rinvio di valutazione alla Commissione in materia di master. Nel prosieguo del suo intervento il rappresentante FSA-CNPP propone di ridurre il punteggio per le capacità ginnico/atletiche ed esprime disaccordo all'art. 6 perché vorrebbe che gli ispettori siano ammessi all'interpello per istruttori.

Il Sig. DE FEO (CGILFP/PP) ritiene in qualche modo condivisibile l'art. 1, all'art.2 concorda con la UIL in tema di età anagrafica; condivide il discorso della lettera f) in quanto cassato, per quanto attiene ai procedimenti penali ritiene debba essere tolta la dicitura "non definitiva", in merito a quelli disciplinari propone di ridurre il decennio a quinquennio, per i punteggi da attribuire propone un massimo di 6 punti.

In assenza di altri interventi il dr. Buffa fa presente che l'Amministrazione terrà conto delle osservazioni formulate. Anticipa che la rivisitazione del D.M. potrebbe essere avviata entro la fine di gennaio ed inizio febbraio prossimi.

Saluta i presenti e chiude l'incontro alle ore 14.30.

Il verbalizzante

M. M. Pugliese R. Motta

V. Forte